



Ufficio del Direttore Generale

Registro dei Decreti	Oggetto:	PROPOSTA DOTAZIONE ORGANICA - PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2026-2028 E PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2026 DELL'ENTE PER I PARCHI MARINI REGIONALI.
N. 120		
del 06/03/2026		



Area Affari Generali

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- con Legge Regionale, n. 24 del 16.05.2013, avente ad oggetto “*Riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità*”, sono stati accorpati i cinque parchi marini regionali istituendo l’Ente per i parchi marini regionali – ente strumentale della Regione - cui sono state demandate le funzioni tecnico operative e gestionali nel settore della tutela dei beni ambientali con particolare riferimento ai parchi marini regionali;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, n. 138 del 12/12/2017, è stato costituito l’Ente per i Parchi Marini Regionali, con sede presso la Cittadella Regionale;
- con Decreto Commissariale, n. 01 del 16.02.2018, è stato costituito l’Ufficio provvisorio del Commissario Straordinario;
- con D.G.R. n. 318 del 10.08.2019, l’Ente per i Parchi Marini Regionali è stato individuato quale Ente Gestore di 28 ZSC marino-costiere;
- con Legge regionale 16 dicembre 2022, n. 46, è stato istituito il Parco Marino Regionale Secca di Amendolara, la cui gestione è stata demandata all’Ente per i Parchi Marini Regionali;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, n. 33 del 22.04.2025, il Dott. Raffaele Greco è stato nominato Direttore Generale dell’Ente per i Parchi Marini Regionali.

Dato atto che:

- il modello organizzativo dell’Ente è stato, dapprima, definito nel Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento, approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 133 del 02.04.2019 e, successivamente, rivisto nell’ambito del PIAO 2025-2027, approvato con Decreto Commissariale n. 80 del 19/03/2025, così come rettificato dal Decreto del Direttore n. 204 del 18/06/2025, e infine con Decreto del Direttore n. 287 del 27/07/2025;
- l’organigramma prevede una articolazione in tre (3) Aree e dieci (10) Uffici, con al vertice la Direzione Generale;
- la definizione della dotazione organica e dei piani del fabbisogno di personale nelle amministrazioni pubbliche è disciplinata dal Decreto Legislativo n. 165/2001 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, come modificato da Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75;
- con Decreto Ministeriale del 8 maggio 2018, della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, sono state definite, ai sensi dell’articolo 6-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001, le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale;
- con decreto ministeriale del 22 luglio 2022 sono state definite ai sensi dell’articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 le “Linee di indirizzo per l’individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche”.

Precisato che il Piano Triennale dei fabbisogni del personale (PTFP), ora confluito, per effetto dell’articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), è adottato dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dell’articolo 6 del decreto legislativo n. 165/2001, allo scopo di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, in coerenza con la pianificazione



pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter del medesimo decreto legislativo.

Visti:

- lo Statuto dell'Ente, approvato in via definitiva con DGR n. 318 del 19.07.2018, il cui art. 12, comma 2 assegna al Direttore Generale il compito di definire la dotazione organica, in coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale e con le risorse assegnate all'Ente, sottoponendola alla Giunta regionale;
- la Legge Regionale n. 24, del 16.05.2013, art. 15, comma 1, lettere f), che sottopone all'approvazione della Giunta regionale la dotazione organica dell'Ente e le sue variazioni;
- il decreto del Direttore n. 289 del 28 luglio 2025, inerente alla dotazione organica dell'Ente per i Parchi Marini regionali, approvata con DGR. n. 517 del 21.10.2025;
- il Decreto del Direttore n. 552 dell'11 novembre 2025 che rettifica il decreto del Direttore n. 289 del 28 luglio 2025, per la presenza di meri errori materiali, precisando che lo stesso non comporta alcuna modifica della dotazione organica dell'Ente, intesa come valore finanziario di spesa potenziale massima.

Dato atto che:

- la dotazione organica, che rappresenta uno strumento flessibile, finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, nell'ottica finanziaria dei fabbisogni di personale, costituisce la spesa potenziale massima sostenibile dall'Ente, relativamente alle risorse finanziarie presenti nel bilancio dell'Ente;
- nel rispetto degli indicatori di spesa potenziale massima, con il Piano triennale dei fabbisogni di personale, si procede annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.

Visti:

- a. la proposta della **Dotazione organica dell'Ente** che, elaborata in considerazione delle risorse e dei profili professionali necessari a garantire le funzioni amministrative e gestionali essenziali dell'Ente, prevede n. 7 unità di personale, corrispondenti alle categorie e profili professionali (rif. CCNL Regioni e Autonomie Locali del comparto "Funzioni Locali") indicati nella sottostante tabella:

Categoria	Direzione Generale	Area Affari Generali - Economica Finanziaria	Area Tecnico Scientifica	Dotazione Organica
DIR	1			1
Funzionari EQ		1	3	4
Istruttori		0	2	2
Totale	1	1	5	7

Ciò, specificando che, n. 3 funzionari tecnici ad elevata qualificazione e n. 1 istruttore tecnico, attraverso procedure concorsuali avviate con Decreto DG N. 583 del 21/11/2025, sulla base della programmazione annuale 2025, approvata definitivamente con DGR n. 517 del 21.10.2025, sono stati immessi in ruolo, con Decreto DG N. 88 del 18/02/2026 e definitivamente contrattualizzati;

- b. Il **Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) 2026-2028** che, considerate le recenti assunzioni e la complessità dei processi gestionali/amministrativi di competenza dell'Ente, nonché gli adempimenti normativi da assolvere, nel rispetto dei vincoli normativi sopra richiamati, si sviluppa secondo le seguenti previsioni:

- a. Anno 2026



mediante concorso pubblico o utilizzo di valide graduatorie o attivazione di procedura di mobilità ex art. 30 D.lgs. n. 165/2001 (previa attivazione della procedura di mobilità obbligatoria ai sensi dell'art. 34 bis D.LGS. n. 165/2001) di:

- n. 1 unità, appartenente all'Area degli Istruttori, profilo tecnico a tempo pieno;
- n. 1 unità, appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, in regime di part time al 50%;

b. Anno 2027

Compatibilmente con gli obblighi di legge, nel rispetto dei limiti di spesa e dei vincoli, non si prevede, al momento, di attivare procedure di assunzione.

c. Anno 2028

Compatibilmente con gli obblighi di legge, nel rispetto dei limiti di spesa e dei vincoli, non si prevede, al momento, di attivare procedure di assunzione.

Tabella 1: Costi della dotazione organica, comprensiva di retribuzione, contributi ed IRAP

Categoria	Profilo professionale	Dotazione Organica	Retribuzione Annuale Lorda singola per Profilo (in €)	Retribuzione Annuale Lorda totale per Categoria (in €)	Posti previsti	Posti coperti o in itinere*	Posti vacanti
DIR	Direttore Generale	1	159.830,42 €	159.830,42 €	1	1	0
Funzionari EQ	Funzionario amministrativo-contabile Part time 50%	1	18.574,81 € * importo aggiornato al CCNL Funzioni locali firmato il 23 febbraio 2026	18.574,81 €	1	0	1
Funzionari EQ Istruttori	Funzionario tecnico	3	37.096,17 € ** importo definito dalla programmazione 2025 approvata con DGR n. 517 del 21.10.2025	111.288,51 €	3	3	0
			37.096,17 € ** importo definito dalla programmazione 2025 approvata con DGR n. 517 del 21.10.2025				
			37.096,17 € ** importo definito dalla programmazione 2025 approvata con DGR n. 517 del 21.10.2025				
	Istruttore tecnico	2	34.325,65 € ** importo definito dalla programmazione 2025 approvata con DGR n. 517 del 21.10.2025	62.926,60 €	2	1* 1**	1*
	28.600,95 € * importo aggiornato al CCNL Funzioni locali firmato il 23 febbraio 2026						
Costo totale dotazione organica				352.620,34 €	7	5	2



Tabella 2: Quadro di riepilogo delle entrate correnti

ENTRATE CORRENTI EPMR

(in euro)

	2022	2023	2024	2025
Contributo L.R. 24/2013	180.000,00 €	180.000,00 €	180.000,00 €	180.000,00 €
Contributo L.R. 5/2021	407.201,74 €	165.317,42 €	154.991,83 €	252.182,10 €
Contributo L.R. 46/2022	0,00 €	100.000,00 €	0,00 €	45.579,59 €
Contributo LR 31/2024 - art. 21 - Stabilizzazione personale Fondazione Terina	N/A	N/A	N/A	145.614,17 €
* da verificare ex post, in relazione ai costi effettivi sostenuti per il personale stabilizzato; i trasferimenti devono coprire il costo totale sostenuto dall'EPMR;				

Somma Entrate di cui alla LR 5/2021 e LR 46/2022 - Annualità 2022-2023-2024-2025	1.125.272,68 €
Numero Annualità considerate	4
Media Entrate di cui alla LR 5/2021 e LR 46/2022 - Annualità 2022-2023-2024-2025	281.318,17 €
50% della Media Entrate di cui alla LR 5/2021 e LR 46/2022 - Annualità 2022-2023-2024-2025	140.659,08 €
Entrata considerata in via prudenziale, al di sotto del 50%	135.000,00 €

In relazione allo storico delle entrate correnti dell'ultimo quadriennio, si prendono in considerazione, quali entrate "strutturali" e certe, per il triennio 2026/2028:

- d. € **180.000,00**/anno di contributo "fisso" da parte della Regione Calabria, ex L.R. 24/2013, che, come si evince dal prospetto, sono ricorrenti e costanti;
- e. relativamente alle entrate, di cui alla L.R. 5/2021 e alla L.R. 46/2022, in via del tutto prudenziale, si prende a riferimento la somma pari a € **135.000,00**/anno, risultante al di sotto del 50 % dalla media delle entrate dell'ultimo quadriennio. Ovvero, si prende in considerazione la somma delle specifiche entrate nell'ultimo quadriennio, pari a € 1.125.272,68, con una media pari a € 281.318,17 /anno. Quindi, si ipotizzano, quali entrate "certe" nel prossimo triennio, € **135.000,00/anno**, cioè una somma che è al di sotto del 50% delle entrate dell'ultimo quadriennio, di cui alle sopracitate Leggi Regionali n. 5/2021 e n. 46/2022;
- f. pertanto, per l'annualità 2026, si prevedono entrate correnti per un importo totale di € **315.000,00** (euro trecentoquindicimila/00).

Ciò, applicando Il principio della prudenza, applicato al bilancio degli Enti Locali, il quale impone di "iscrivere solo le entrate che si prevede saranno effettivamente disponibili, evitando di sovrastimare le entrate basandosi su previsioni o speranze. In particolare, il principio della prudenza, nelle Sezioni Unite, si riferisce alla necessità di valutare con cautela le voci di bilancio, evitando di sovrastimare il reddito e il capitale".


 PARCHI MARINI
 CALABRIA

Sulla base di quanto sopra esposto, si calcola, quindi, per il triennio 2026-2028, un totale delle entrate certe pari ad € 315.000,00/anno, alle quali vanno aggiunte le entrate previste dalla LR 31/2024 - art. 21, per la COPERTURA TOTALE delle spese derivanti dall'assorbimento del personale della Fondazione Terina, pari a € 145.614,17/anno (n. 4 unità) (* contributo da verificare in futuro in relazione ai costi effettivi sostenuti dall'Ente per il personale stabilizzato; i trasferimenti devono coprire il costo totale sostenuto dall'EPMR).

Pertanto, nel triennio 2026/2028, in via del tutto prudentiale, si prevedono entrate certe pari ad € 460.614,17/anno.

N.B.: Si fa presente, a rafforzare le ipotesi prospettate, che non esiste una regola specifica che imponga di utilizzare il 50% dello storico delle entrate per la valutazione delle voci di bilancio. Tuttavia, lo storico delle entrate può essere un **elemento utile** per valutare la sostenibilità delle entrate previste nel bilancio di previsione.

Dato atto che:

- l'Ente non è soggetto al patto di stabilità interno;
- la dotazione organica dell'Ente prevista sarà di 7 unità di personale, compresi il Dirigente Generale e i tre funzionari ad elevata qualificazione, area tecnica, e un istruttore, area tecnica, già contrattualizzati;
- i costi previsti dal P.T.F.P. 2026-2028 e dal Piano Annuale delle assunzioni per l'anno 2026, sono stati quantificati in € 352.620,34, pari al 76 % dell'importo totale della stima, CALCOLATA IN VIA PRUDENZIALE, delle entrate correnti (€ 460.614,17);
- le assunzioni programmate nell'anno 2026, pari a n. r. 2 unità, sono pari al 100% dei posti della dotazione organica vacante (2 unità);
- le assunzioni, previste dal Piano, saranno effettuate solo qualora la dotazione organica, con le implementazioni proposte per il 2026, di cui al presente provvedimento, venisse approvata dagli organi competenti;
- sulla presente proposta in oggetto, l'Organo di Revisione dei conti dell'Ente, con nota acquisita agli atti dell'Ente il 06/03/2026, con Prot. n. 406, ha espresso parere favorevole;
- con nota, Prot. n. 309, del 17/02/2026, è stata data la preventiva informazione alle Organizzazioni Sindacali, per come previsto dall'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017.

Ritenuto che:

- l'Ente, per svolgere le proprie attività, ha bisogno di strumenti e risorse, umane e finanziarie, stabili e sufficienti, per garantire l'ordinaria amministrazione e per completare il processo di radicamento sul territorio, attraverso l'articolazione periferica;
- per superare la situazione di precarietà e consentire di recuperare i significativi ritardi, sin qui accumulati, rispetto le finalità istituzionali dell'Ente, risulta urgente e indifferibile procedere all'approvazione della Dotazione organica e del Piano triennale dei fabbisogni di personale (2026-2028) ed il Piano annuale delle assunzioni (2026), Allegato A e parte integrante del presente provvedimento.

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 165/2001;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75;
- il D.M. del 8 maggio 2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
- il Decreto Legge del 31 maggio 2010, n.78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";



- la Legge Regionale 16 maggio 2013, n. 24;
- la Legge Regionale 24 maggio 2023, n. 22;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 138 del 12 dicembre 2017;
- lo Statuto dell'Ente, approvato definitivamente con Delibera GR n. 318 del 19 luglio 2018;
- il Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento dell'Ente, adottato con Decreto Commissariale n. 5 del 07.11.2018 ed approvato in via definitiva con DGR n. 133 del 02.042019;
- il Bilancio di previsione 2026-2028, dell'Ente per i Parchi Marini Regionali, approvato con Delibera di Giunta Regionale, n.45 del 17/02/2026;
- il parere dell'Organo di revisione dei conti dell'Ente, Allegato B e parte integrante del presente provvedimento.

Attestata, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e la correttezza del presente atto,

DECRETA

1. Le premesse fanno parte integrate e sostanziale del presente provvedimento e si intendono riportate per intero, unitamente agli atti sopra citati;
2. di adottare la Dotazione Organica, il Piano triennale dei fabbisogni di personale (2026-2028) ed il Piano annuale delle assunzioni (2026), allegato "A" al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che:
 - a. la proposta di **dotazione organica** dell'Ente per i Parchi Marini Regionali sarà composta da n. 7 (sette) unità, compreso il Direttore Generale, così ripartite tra le diverse aree dell'organigramma funzionale.

Categoria	Direzione Generale	Area Affari Generali - Economica Finanziaria	Area Tecnico Scientifica	Dotazione Organica
DIR	1			1
Funzionari EQ		1	3	4
Istruttori		0	2	2
Totale	1	1	5	7

- b. il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2026-2028 dell'Ente per i Parchi Marini Regionali, è quello riportato nella sottostante tabella.

Piano triennale del fabbisogno del personale 2026-2028					
Area	Posti previsti	Posti coperti	Posti da coprire		
			2026	2027	2028
Direzione Generale	1	1		0	0
Affari Generali Economico Finanziaria	1	0	n.1 unità funzionario amministrativo/contabile E/Q part time 50%	0	0
Tecnico Scientifica	5	4	n.1 unità istruttore tecnico	0	0
Totale	7	5	2	0	0



c. il Piano annuale delle assunzioni dell'Ente per i Parchi Marini Regionali per l'anno 2026, con i relativi costi, è quello riportato nella tabella sottostante.

Categoria	Profilo professionale	Dotazione Organica	Retribuzione Annuale Lorda singola per Profilo (in €)	Retribuzione Annuale Lorda totale per Categoria (in €)	Posti previsti	Posti coperti o in itinere*	Posti vacanti
DIR	Direttore Generale	1	159.830,42 €	159.830,42 €	1	1	0
Funzionari EQ	Funzionario amministrativo-contabile Part time 50%	1	18.574,81 € * importo aggiornato al CCNL Funzioni locali firmato il 23 febbraio 2026	18.574,81 €	1	0	1
Funzionari EQ	Funzionario tecnico	3	37.096,17 € ** importo definito dalla programmazione 2025 approvata con DGR n. 517 del 21.10.2025	111.288,51 €	3	3	0
			37.096,17 € ** importo definito dalla programmazione 2025 approvata con DGR n. 517 del 21.10.2025				
			37.096,17 € ** importo definito dalla programmazione 2025 approvata con DGR n. 517 del 21.10.2025				
Istruttori	Istruttore tecnico	2	34.325,65 € ** importo definito dalla programmazione 2025 approvata con DGR n. 517 del 21.10.2025	62.926,60 €	2	1* 1**	1*
			28.600,95 € * importo aggiornato al CCNL Funzioni locali firmato il 23 febbraio 2026				
Costo totale dotazione organica				352.620,34 €	7	5	2

4. **di dare**, altresì, **atto** che:

- l'Organo di revisione contabile, con nota acquisita agli atti dell'Ente il 06/03/2026, con Prot. n. 406, ha rilasciato parere favorevole sulla proposta in oggetto (Allegato B);
- il costo del piano annuale delle assunzioni è pari al 76 % dell'importo totale della stima, CALCOLATA IN VIA PRUDENZIALE, delle entrate correnti (€ 460.614,17);
- le assunzioni programmate nell'anno 2026, pari a nr. 2 (due) unità, sono pari al 100% della dotazione organica vacante;



- l'approvazione della dotazione organica dell'Ente, per come previsto dall'art. 15 della L.R. 21/2013, è demandata alla Giunta Regionale;
 - le risorse finanziarie, destinate all'attuazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2026-2028 e il piano annuale delle assunzioni dell'Ente per i Parchi Marini Regionali per l'anno 2026, trovano copertura dalle entrate assicurate dai trasferimenti ordinari della Regionale Calabria, di cui alle Leggi Regionali 24/2013, dalla media delle entrate, di cui alla LR 5/2021 e alla LR 46/2022, stimata al di sotto del 50% della media delle entrate dell'ultimo quadriennio, e dal contributo che verrà trasferito dalla Regione Calabria, attraverso l'art. 21 della LR 31/2024 a totale copertura dei costi effettivi sostenuti dall'Ente per il personale stabilizzato;
 - ai sensi dell'art. 6, comma 1, del d.lgs. 165/2001, le OO.SS. non hanno presentato alcuna osservazione in merito;
5. di inviare il presente Decreto, per gli adempimenti di competenza, al:
 - Presidente della Giunta Regionale della Calabria;
 - al Dipartimento per la sostenibilità ambientale - Tutela del patrimonio naturale - Parchi e aree naturali protette, della Regione Calabria;
 6. di dare atto che il presente Decreto, in conformità al principio di pubblicità degli atti e di trasparenza dell'azione amministrativa, viene pubblicato sull'Albo pretorio on-line presente sul sito istituzionale dell'ente;
 7. di dichiarare il presente Decreto immediatamente esecutivo, ai sensi della normativa vigente.

Il Direttore Generale
Dott. RAFFAELE GRECO

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)



AREA AMMINISTRATIVA

REGOLARITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

Sul presente Decreto del Direttore Generale avente ad oggetto :

PROPOSTA DOTAZIONE ORGANICA - PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2026-2028 E PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2026 DELL'ENTE PER I PARCHI MARINI REGIONALI.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa.

Lì 06/03/2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Dott. Raffaele Greco

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

PARCHI MARINI
CALABRIA

AREA FINANZIARIO-CONTABILE

REGOLARITA' CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA

Sul presente Decreto del Direttore Generale avente ad oggetto :

PROPOSTA DOTAZIONE ORGANICA - PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2026-2028 E PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2026 DELL'ENTE PER I PARCHI MARINI REGIONALI.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa in relazione allo stato di accertamenti di entrata.

Senza Oneri di Spesa

Con Oneri di Spesa

Lì 06/03/2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIO-CONTABILE

Dott. Raffaele Greco

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE PER I PARCHI MARINI REGIONALI PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP) 2026-2028 PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

Con la Legge Regionale **16 maggio 2013 n. 24** “*Riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità*” è stato istituito (art. 9) l’Ente per i Parchi Marini Regionali (EPMR), ente strumentale della Regione preposto allo svolgimento di funzioni tecnico operative e gestionali nel settore della tutela dei beni ambientali, con particolare riferimento ai parchi marini regionali. L’EPMR svolge attività tecnico- operative, relative alla gestione dei sei Parchi marini regionali, istituiti con le seguenti Leggi Regionali: n. 9/2008, n. 10/2008, n. 11/2008, n. 12/2008, n. 13/2008, n. 46/2022¹. Inoltre, con Delibera della Giunta Regionale, n. 318 del 10.08.2019, l’Ente per i Parchi Marini Regionali è stato individuato quale Ente Gestore di 28 ZSC di Natura 2000, nel seguito meglio specificate.

Con decreto del Presidente della Giunta Regionale, **n. 195 del 28.12.2016**, è stato nominato un primo Commissario Straordinario dell’Ente, con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria e, con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale, **n. 138 del 12/12/2017**, è stato costituito l’Ente per i Parchi Marini Regionali, con sede in Catanzaro presso la Cittadella Regionale.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, **n. 38 del 18/05/2023**, è stato nominato Commissario Straordinario il Dott. Raffaele Greco, successivamente confermato, fino al 31/12/2024, con DPGR n. 24 del 26/04/2024.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, **n. 33 del 22/04/2025**, è stato nominato Direttore Generale dell’Ente il dott. Raffaele Greco.

¹ Legge Regionale n. 9, del 21/04/2008, istitutiva del Parco Marino Regionale Riviera dei Cedri; Legge Regionale n. 10, del 21/04/2008, istitutiva del Parco Marino Regionale Baia di Soverato; Legge Regionale n. 11, del 21/04/2008, istitutiva del Parco Marino Regionale Costa dei Gelsomini; Legge Regionale n. 12, del 21/04/2008, istitutiva del Parco Marino Regionale Scogli di Isca; Legge Regionale n. 13, del 21/04/2008, istitutiva del Parco Marino Regionale Fondali di Capocozzo - S. Irene Vibo Marina - Pizzo - Capo Vaticano – Tropea, Legge Regionale n. 46, del 16/12/2022, istitutiva del Parco Marino Regionale Secca di Amendolara.

La definizione della dotazione organica e dei piani del fabbisogno di personale, nelle amministrazioni pubbliche, è disciplinata dal Decreto Legislativo n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, che è stato oggetto di riforma con il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75². Con D.M. del 8 maggio 2018, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, sono state definite, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001, le linee di indirizzo, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale. L'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo art. 4, del Decreto Legislativo

n. 75 del 2017, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica. Il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il “contenitore” rigido, da cui partire per definire il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP), nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento, in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate. Secondo la nuova formulazione dell'articolo 6, è necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti. La nuova visione, introdotta dal D.lgs. 75/2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l'adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP).

Si passa, quindi, dall'ottica numerica delle «dotazioni organiche» all'ottica finanziaria dei «fabbisogni di personale»: l'organizzazione degli uffici deve avvenire in conformità dei piani triennali dei fabbisogni di personale, adottati dalle pubbliche amministrazioni, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. Il piano triennale dei fabbisogni di personale è adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. Il Piano ha come obiettivo l'ottimale distribuzione delle risorse umane, attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale e indica le risorse finanziarie, nei limiti delle risorse quantificate, sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà

² DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 75 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.



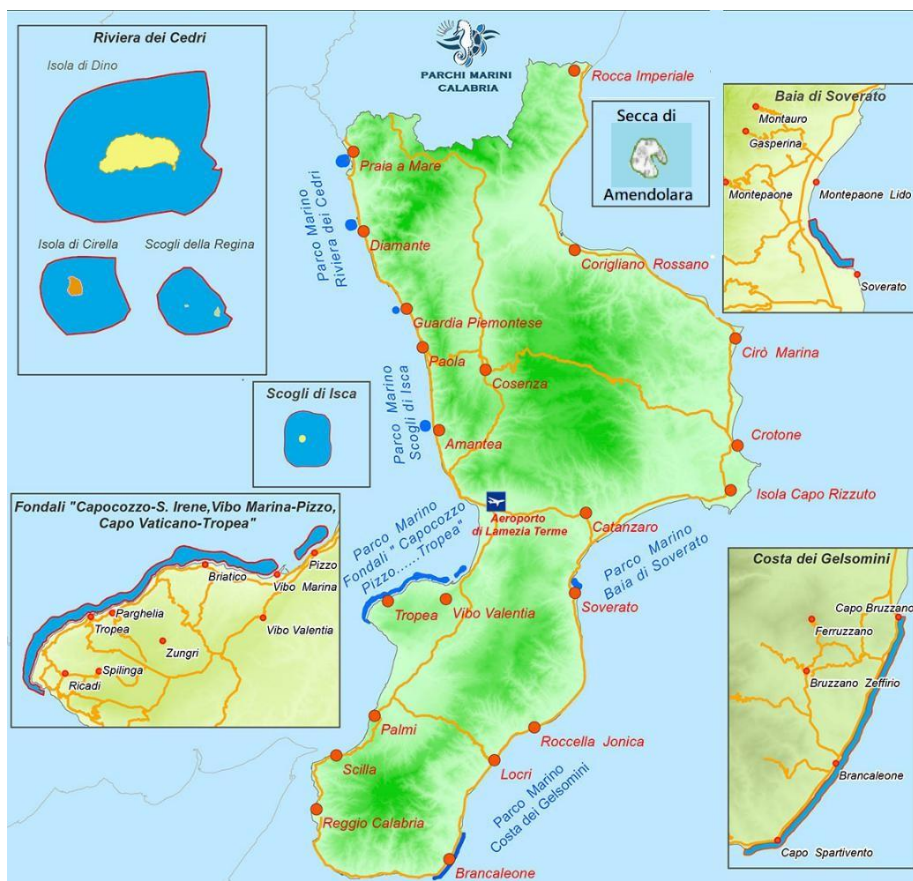
assunzionali previste a legislazione vigente. In sede di definizione del Piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione, in base ai fabbisogni programmati, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 12, comma 2, dello Statuto dell'Ente, approvato in via definitiva con DGR n. 318 del 19.07.2018, previo parere favorevole n. 38/10[^] del 26.06.2018 della I Commissione Consiliare, il Direttore Generale definisce la dotazione organica, in coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale e con le risorse assegnate all'Ente per le spese del personale, sottoponendola alla Giunta regionale.

Infine, la dotazione organica dell'Ente e le sue variazioni vengono approvate, ai sensi del comma 1, lettere f), art. 15, della L.R. 24/2013, dalla Giunta Regionale.

2. L'ENTE PER I PARCHI MARINI REGIONALI

2.1 Superficie e distribuzione dei Parchi e delle ZSC



I Parchi Marini Regionali, con una estensione di 16.997,65 ha, interessano le aree costiere e marine calabresi più rappresentative e di pregio, dal punto di vista paesaggistico, naturalistico e biologico.

PARCHI MARINI	Estensione
COSTA DEI GELSOMINI	ha 615,86
BAIA DI SOVERATO	Ha 77,30
SCOGLI DI ISCA	Ha 69,97
RIVIERA DEI CEDRI	ha 484,48
FONDALI CAPOCOZZO-S. IRENE -VIBO MARINA... - TROPEA	ha 3.706,05
SECCA DI AMENDOLARA	ha 12.044,00
Totale	ha 16.997,65

Fanno parte dell'Ente Parco le due uniche Isole Calabresi, l'Isola di Dino e l'Isola di Cirella, gli scogli di Isca (noti come "Isca Grande" ed "Isca Piccola"), le coste rocciose e i fondali di Tropea e Capo Vaticano, segnalati come uno degli esempi più interessanti di flora e fauna mediterranea. Tra le specie, si segnala la presenza, nella Baia di Soverato, dell'*Hippocampus hippocampus* e *Hippocampus*

guttulatus, le uniche due specie di signatidi, della subfamiglia *hippocampinae*, presenti lungo le coste italiane e della Caretta caretta, che nidifica abitualmente nel tratto costiero compreso tra Capo Bruzzano, a Nord, e Punta di Spropoli, a Sud.

I fondali ricadenti nell'area dei parchi marini regionali sono caratterizzati da uno degli esempi più belli di flora e fauna mediterranea, con la presenza di praterie di *Posidonia climax*, ad alta biodiversità, praterie di margherite di mare, spirografi, spugne. Inoltre, ad aggiungersi alla già straordinaria diversità biologica, è stata rilevata la presenza, sino a pochi anni fa sconosciuta, di importanti colonie di coralligeno, con gorgonie (*Paramuricea clavata*), corallo nero (*Antipathella subpinnata*) e falso corallo nero (*Savalia savaglia*).

Oltre alle competenze di tutela, conservazione e valorizzazione delle aree parco, l'E.P.M.R. è stato individuato dalla Giunta Regionale (D.G.R. n. 378 del 10.08.2018), quale Ente Gestore di **28 Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.)**, marine e costiere, venti delle quali esterne alla perimetrazione dei parchi marini, distribuite su tutto il territorio costiero e marino della Calabria.

Per tutte le ZSC di competenza dell'Ente, riepilogate nella tabella che segue, sono stati elaborati e approvati i relativi Piani di Gestione.

ENTE GESTORE: ENTE PARCHI MARINI REGIONALI

(DGR n. 378 del 10/08/2018)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE SITO	SUPERFICIE ha	ZSC MARINI ha	ZSC COSTIERI ha	PROVINCIA
1	IT9310033	Fondali di Capo Tirone	101,31	101,31		CS
2	IT9310035	Fondali Isola di Dino-Capo Scalea	399,12	399,12		CS
3	IT9310036	Diamante	324,12	324,12		CS
4	IT9310034	Isola di Dino	35,46		35,46	CS
5	IT9310037	Isola di Cirella	6,62		6,62	CS
6	IT9310038	Scogliera dei Rizzi (*)	12,16		12,16	CS
7	IT9310039	Fondali Scogli di Isca (*)	72,43	72,43		CS
8	IT9310040	Montegiordano Marina	8,22		8,22	CS
9	IT9310045	Macchia della Bura	68,18		68,18	CS
10	IT9310048	Fondali Crosia-Pietra Paola - Cariatì	4.395,24	4.395,24		CS
11	IT9310051	Dune di Camigliano	88,06		88,06	CS
12	IT9320095	Foce Neto	583,44		583,44	KR
13	IT9320100	Dune di Marinella	81,07		81,07	KR
14	IT9320106	Steccato di Cutro e Costa del Turchese	257,99		257,99	KR
15	IT9320185	Fondali di Staletti	45,58	45,58		KR
16	IT9330087	Lago La Vota (*)	296,91		296,91	CZ
17	IT9330088	Palude di Imbutillo	33,19		33,19	CZ
18	IT9330089	Dune dell'Angitola	383,29		383,29	CZ
19	IT9330098	Oasi di Scolacium	75,35		75,35	CZ
20	IT9330105	Foce del Crocchio - Cropani	37,17		37,17	CZ
21	IT9330107	Dune di Isca	17,69		17,69	CZ
22	IT9330108	Dune di Guardavalle	33,81		33,81	CZ
23	IT9330184	Scogliera di Staletti	20,77		20,77	CZ
24	IT9340091	Zona costiera fra Briatico e Nicotera (*)	779,06		779,06	VV
25	IT9340092	Fondali di Pizzo Calabro	1.215,65	1.215,65		VV
26	IT9340093	Fondali di Capo Vaticano	801,94	801,94		VV
27	IT9340094	Fondali capo Cozzo-S.Irene	1.058,30	1.058,30		VV
28	IT9350160	Spiaggia di Brancaleone (*)	1.584,79	1.584,79		RC
		TOTALE ha	12.816,92	9.998,48	2.818,44	
		ZSC N.	28	10	18	
Note (*): ZSC con superficie costiero/marino sulla base della estensione prevalente						

2.2 Le funzioni dell'EPMR

L'Ente per i Parchi Marini Regionali è preposto allo svolgimento di funzioni tecnico operative e gestionali, nel settore della tutela delle risorse naturali. Esso, quale soggetto gestore dei Parchi marini e delle ZSC di competenza, svolge le funzioni organizzative ed amministrative, necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali, quali:

- a) la conservazione di specie animali e vegetali, comunità biologiche, singolarità faunistiche e botaniche;
- b) la gestione, la valorizzazione, la protezione e il controllo ambientale dell'area marina interessata;
- c) la tutela della biodiversità e dell'equilibrio complessivo del territorio;
- d) la regolarizzazione ed il controllo delle attività della pesca, nonché la promozione di attività di pesca che siano compatibili con la conservazione della biodiversità;
- e) la tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche;
- f) la diffusione e la divulgazione della conoscenza ecologica e biologica, degli ambienti marini e costieri dell'area naturale marina protetta e delle peculiari caratteristiche ambientali e geomorfologiche della zona;
- g) l'attuazione di programmi di carattere educativo, per il miglioramento della cultura generale nel campo dell'ecologia e della biologia marina;
- h) la conoscenza scientifica della flora e della fauna marina, finalizzata al monitoraggio ed al censimento, con particolare attenzione per le specie endemiche e per quelle invasive;
- i) la realizzazione di programmi di studio e di ricerca scientifica, nei settori dell'ecologia, della biologia marina e della tutela ambientale, finalizzati alla conoscenza sistematica dell'area e alla divulgazione delle conoscenze in materia di ecologia e biologia marina;
- j) la presentazione di proposte e progetti, a livello locale, regionale, nazionale e comunitario, per accedere a finanziamenti e programmi rivolti allo sviluppo socioeconomico dei Parchi e delle ZSC di competenza dell'Ente;
- k) la promozione dello sviluppo socioeconomico, attraverso la valorizzazione delle attività tradizionali già presenti e la creazione di nuove attività compatibili con gli obiettivi di salvaguardia ambientale. A tal fine, l'Ente può instaurare e sviluppare rapporti di collaborazione con le Autorità dello Stato, con la Regione, con gli altri Enti Pubblici, con le Università e con gli Istituti di ricerca, pubblici e privati, con le associazioni riconosciute a livello nazionale, attraverso la stipula di convenzioni ed accordi di programma;
- l) l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento, educazione ambientale attinenti alle finalità dell'Ente;

- m) la promozione e l'organizzazione della fruizione turistica, culturale, didattica e ricreativa, in forme compatibili con la difesa della natura;
- n) la promozione, la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici locali legati alla pesca, alla ristorazione, all'artigianato, nonché l'istituzione e gestione di apposito marchio di qualità sui prodotti e relative confezioni;
- o) la promozione e la costituzione di organismi associativi che collaborino alla realizzazione delle attività programmate;
- p) la promozione di attività finalizzate alla valorizzazione della piccola pesca artigianale sostenibile e all'integrazione del reddito dei pescatori e delle loro famiglie;
- q) l'organizzazione di campagne di informazione, per la tutela dei consumatori finali, e di educazione ambientale;
- r) la promozione e l'applicazione di metodi di gestione e di valorizzazione ambientale, tesi a realizzare l'integrazione tra uomo e ambiente naturale;
- s) la promozione dello sviluppo delle attività associative, cooperativistiche e di volontariato, che si svolgano all'interno del Parco, in sintonia con le sue finalità istituzionali;
- t) la gestione coordinata del territorio, compreso nell'area del Parco e delle zone contigue, tramite Accordi di programma e Intese con gli enti territoriali competenti;
- u) ogni altra attività e/o funzione compatibile con le caratteristiche e lo scopo dell'Ente.

2.3 La struttura del Direttore Generale

Sin dalla relazione di accorpamento dei preesistenti parchi marini regionali, è stata accertata l'assenza di personale alle dipendenze dell'Ente parco. Pertanto, l'Ufficio del Commissario ha avviato la gestione commissariale e la delicata fase di liquidazione delle passività, ereditate dalle precedenti gestioni, utilizzando personale messo a disposizione, temporaneamente ed a tempo parziale, dal Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria.

Nel rispetto della più volte richiamata normativa regionale e delle disposizioni contenute nei decreti del Presidente della Giunta Regionale di istituzione e costituzione dell'Ente, il Commissario Straordinario, già con nota del 12.02.2019, aveva chiesto, al Dipartimento Organizzazione della Regione Calabria, di pubblicare una manifestazione d'interesse per l'individuazione di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed inserito nel ruolo organico della Giunta regionale da assegnare, in posizione di distacco, presso l'Ente per i Parchi Marini Regionali.

Tuttavia, in risposta sia a quella Manifestazione di Interesse, che ad altre successive, c'è stata complessivamente solo qualche adesione. Tra l'altro, per vari motivi, i lavoratori, che hanno aderito alla manifestazione di interesse, sono rimasti al servizio dell'Ente per pochi mesi.

Fatto sta che, quando si è insediato il secondo Commissario, il 18 del maggio 2023, considerato anche che il precedente Commissario aveva rassegnato le proprie dimissioni già da un paio di mesi, l'Ente risultava pressoché sguarnito di personale, risultando in essere 4 contratti di consulenza, 2 dei quali interrotti dopo qualche mese.

Si sottolinea che l'EPMR, oltre ad avere una sede legale, ubicata presso la Cittadella Regionale, si è strutturata territorialmente e, a tale scopo, ha avviato un processo di articolazione periferica, che ad oggi conta 5 sedi operative, e la sesta in fase di attivazione.

Ciò premesso, è del tutto evidente che l'Ente per i Parchi Marini Regionali non dispone, allo stato attuale, di risorse umane, stabili e sufficienti, a garantire l'ordinaria gestione dei Parchi marini - men che meno la gestione delle ulteriori 28 ZSC marine e costiere, assegnategli con la citata DGR 378/2018.

2.4 La visione di insieme: il modello organizzativo dell'Ente

Il modello organizzativo dell'Ente è stato definito, innanzitutto, nel Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento³, che individua i principi organizzativi e le procedure per strutturare in maniera adeguata, funzionale ed efficiente l'Ente Parco. Successivamente, tale modello organizzativo è stato aggiornato nell'ambito del PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione 2025-2027.

La struttura organizzativa prevista è di tipo orizzontale, con una articolazione in Aree e Uffici, con al vertice la Direzione Generale.

Il Direttore Generale, per come previsto dall'art. 9 della L.R. 24/2013, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, ha la rappresentanza legale dell'Ente, è responsabile della gestione e svolge le funzioni amministrative di cui all'art. 16 del d.lgs. n. 165/20013. Assicura l'unitarietà dell'azione tecnico-amministrativa, il coordinamento e la vigilanza delle unità operative in conformità agli obiettivi programmati e presenta alla Giunta Regionale, in allegato al rendiconto annuale, la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e sui risultati conseguiti, anche in termini finanziari.

L'organigramma dell'Ente prevede un'articolazione strutturata in tre Aree (A).

Le Aree sono strutture istituite per lo svolgimento di un complesso omogeneo di attività, di programmazione, amministrazione e controllo degli Uffici, nell'ambito delle competenze attribuite dall'ordinamento e nel rispetto del programma gestionale di attuazione, definito dal Direttore Generale dell'Ente. A capo di ciascuna Area è preposto come responsabile un funzionario qualificato come "Responsabile di Area".

Gli Uffici sono articolazioni funzionali costituiti nell'ambito di ogni area, sulla base delle omogeneità dei processi gestiti e delle competenze richieste, e concorrono alla realizzazione degli obiettivi affidati alle unità di livello superiore. Hanno funzioni di attuazione di programmi e progetti, di predisposizione degli atti, di produzione di beni o di erogazione di servizi, nel rispetto del programma di lavoro definito dall'area di appartenenza. Gli uffici possono altresì avere natura di strutture permanenti, se attengono a funzioni ed attività a carattere continuativo, ovvero di strutture temporanee o di progetto, quando sono connesse alla realizzazione di specifici progetti.

L'Area "**Segreteria direzione generale**" (A1) è strutturata in due uffici:

- l'Ufficio Protocollo e archivio (U1), a cui attengono le seguenti funzioni: tenuta e gestione del protocollo e dell'albo pretorio on line; gestione dell'archivio corrente e storico; fascicolazione degli atti; PEC, e-mail e calendario;

³ Il Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento è stato adottato con Decreto Commissariale n. 5 del 07.11.2018 e approvato in via definitiva con DGR n. 133 del 02.04.2019.

- l'Ufficio Amministrazione e pubbliche relazioni (U2), a cui attengono le seguenti funzioni: segreteria della direzione generale; attività di comunicazione istituzionale e rapporti con i media; predisposizione degli atti amministrativi; gestione del sito internet istituzionale e dei social; organizzazione conferenze stampa, convegni e seminari, redazione di comunicati stampa, rapporti con il pubblico; assistenza alle sedute degli organi; autista.

L'Area "**Affari generali-Economica/finanziaria**" (A2) è strutturata in quattro uffici:

- l'Ufficio Gestione risorse umane-performance-trasparenza (U3), a cui attengono le seguenti funzioni: selezione e gestione giuridica del personale; relazioni sindacali; comunicazioni previste dalla legge; adempimenti inerenti performance, trasparenza, privacy; attività di comunicazione interna ed esterna; predisposizione atti amministrativi;

- l'Ufficio Legale, gare, appalti e contratti (U4), a cui attengono le seguenti funzioni: consulenza legale e contenzioso, sanzioni amministrative, patrocinio legale dell'ente; espletamento gare d'appalto; predisposizione contratti e convenzioni; predisposizione atti amministrativi.

- l'Ufficio Bilancio e ragioneria (U5), a cui attengono le seguenti funzioni: redazione del bilancio annuale e pluriennale di previsione e del conto consuntivo; gestione del bilancio (pagamenti e riscossioni, predisposizione ed esecuzione dei provvedimenti di variazione); pareri contabili; registrazione documenti contabili di entrata/spesa; rapporti con il tesoriere; predisposizione degli atti amministrativi;

- l'Ufficio Paghe ed economato (U6), a cui attengono le seguenti funzioni: elaborazione cedolini; gestione economica, fiscale e contributiva del personale; elaborazione F24; comunicazioni obbligatorie; scadenze periodiche ed annuali (CU, 770, ecc.); predisposizione degli atti amministrativi; espletamento del servizio economato.

L'Area "**Tecnico-scientifica**" (A3) è strutturata in quattro uffici:

- l'Ufficio Tecnico, pianificazione e programmazione (U7), a cui attengono le seguenti funzioni: pianificazione (piani, regolamenti, ecc.); istruttoria e rilascio nulla osta; pianificazione e gestione delle strutture, infrastrutture, degli impianti e dei servizi; programmazione lavori pubblici, progettazioni, misurazioni e rilievi, direzione lavori; programmazione e gestione di finanziamenti europei, nazionali e regionali; gestione del patrimonio, dei mezzi e delle attrezzature; manutenzione ordinaria e straordinaria; coordinamento e controllo delle attività delle sedi operative; servizio cartografico.

- l'Ufficio Risorsa marina gestione e conservazione (U8), a cui attengono le seguenti funzioni: programmi e progetti nelle aree marine; adozione e sviluppo di pratiche ecosostenibili; tutela della biodiversità; valorizzazione del "sistema qualità del parco"; ricerca scientifica; gestione della risorsa naturalistica marina; pianificazione e gestione dell'educazione ambientale; attuazione e monitoraggio delle misure di conservazione della flora e della fauna in ambiente marino; gestione attività di fruizione del parco, attività di supporto agli organi preposti alla vigilanza.

l'Ufficio per la Transizione Digitale (U9), a cui attengono le seguenti funzioni: gestione del sito internet istituzionale; coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia; indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione; indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture, anche in relazione al sistema pubblico di connettività; accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità; analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi, nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa; cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione; indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione, prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia; progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti, ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese, mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni, per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi; promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie; pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione; pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

- l'Ufficio Risorsa terrestre gestione e conservazione (U10), a cui attengono le seguenti funzioni: programmi e progetti in aree costiere; adozione e sviluppo di pratiche ecosostenibili; tutela della biodiversità; valorizzazione del "sistema qualità del parco" ; ricerca scientifica; gestione della risorsa naturalistica terrestre; pianificazione e gestione dell'educazione ambientale; attuazione e monitoraggio delle misure di conservazione della flora e della fauna in ambiente terrestre; gestione attività di fruizione del parco, attività di supporto agli organi preposti alla vigilanza. Le articolazioni di cui sopra sono dotate di autonomia gestionale, nei limiti delle risorse assegnate, e di autonomia tecnico-professionale e sono organizzate, sulla base di responsabili dell'area, secondo lo schema di organigramma di seguito elencato.

4. La determinazione della dotazione organica

La determinazione della dotazione organica dell'EPMR, per l'anno in corso, è orientata a superare la situazione di precarietà e di insufficienza di personale e a garantire, a regime, le attività, le funzioni essenziali e gli obiettivi sottesi alla costituzione dell'Ente e, quindi, idonea a soddisfare l'effettivo fabbisogno organico strutturale.

Per la determinazione della Dotazione Organica, oltre a tener conto del contesto territoriale sopra descritto, si è tenuto conto della suddivisione per aree tematiche di quelle che sono le funzioni istituzionali del Parco, così come definite nel Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento, che distingue ed evidenzia i molteplici servizi erogati dall'ente, secondo uno schema organizzativo prevalentemente orientato al cittadino, ma che al tempo stesso individua alcune strutture trasversali, di supporto ai servizi finali, in modo da favorire il conseguimento di tutte le possibili economie di scala senza perdere di vista l'obiettivo prioritario legato al miglioramento della qualità dei servizi.

Sulla base della nuova funzione svolta dalla dotazione organica, quale strumento flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, nell'ottica finanziaria dei «fabbisogni di personale», organizzando gli uffici in conformità ai piani triennali dei fabbisogni di personale (D.Lgs. 165/2001 e dalla Linee di Indirizzo del Ministero della Funzione Pubblica), tenuto conto delle risorse finanziarie dell'Ente, è necessario, determinare una dotazione organica, costituita da n° 6 unità, oltre al Direttore Generale, necessaria a garantire le funzioni amministrative e gestionali essenziali. Ciò, impiegando le categorie e i profili professionali, di seguito specificati:

- ✓ n. 1 Direttore Generale;
- ✓ n. 1 funzionario amministrativo-contabile ad EQ part time 50%;
- ✓ n. 3 funzionari tecnici;
- ✓ n. 2 istruttori tecnici.

La dotazione organica dell'EPMR, per il 2026, è così suddivisa tra le diverse Aree:

Categoria	Direzione Generale	Area Affari Generali - Economica Finanziaria	Area Tecnico Scientifica	Dotazione Organica
DIR	1			1
Funzionari EQ		1	3	4
Istruttori		0	2	2
Totale	1	1	5	7

Rispetto della normativa in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette.

Si precisa sin d'ora che, laddove la pianta organica, a regime, dovesse superare le 15 unità di personale, l'Ente sarebbe obbligato alla riserva di un posto per le categorie protette, per come individuate dall'art. 1 della Legge 68/1999, in quanto ricade nella dimensione di enti che occupano "da 15 a 35 dipendenti" (art. 3 L. 68/1999).

La dotazione organica iniziale è – per ovvi motivi – insufficiente a garantire il corretto ed efficiente funzionamento dell'Ente, soprattutto per le attività amministrativo-contabili e per le attività tecnico-scientifiche di tutela, gestione e salvaguardia delle aree marine protette, per le quali si continueranno a utilizzare appositi accordi, convenzioni e/o collaborazioni con enti, istituzioni ed esperti del settore.

Tabella 1: Dotazione organica dell'Ente per i Parchi Marini Regionali

Categoria	Profilo professionale	Dotazione Organica	Retribuzione Annuale Lorda singola per Profilo (in €)	Retribuzione Annuale Lorda totale per Categoria (in €)	Posti previsti	Posti coperti o in itinere*	Posti vacanti
DIR	Direttore Generale	1	159.830,42 €	159.830,42 €	1	1	0
Funzionari EQ	Funzionario amministrativo-contabile Part time 50%	1	18.574,81 € * importo aggiornato al CCNL Funzioni locali firmato il 23 febbraio 2026	18.574,81 €	1	0	1
Funzionari EQ	Funzionario tecnico	3	37.096,17 € ** importo definito dalla programmazione 2025 approvata con DGR n. 517 del 21.10.2025	111.288,51 €	3	3	0
			37.096,17 € ** importo definito dalla programmazione 2025 approvata con DGR n. 517 del 21.10.2025				
			37.096,17 € ** importo definito dalla programmazione 2025 approvata con DGR n. 517 del 21.10.2025				
Istruttori	Istruttore tecnico	2	34.325,65 € ** importo definito dalla programmazione 2025 approvata con DGR n. 517 del 21.10.2025	62.926,60 €	2	1* 1**	1*
			28.600,95 € * importo aggiornato al CCNL Funzioni locali firmato il 23 febbraio 2026				
Costo totale dotazione organica				352.620,34 €	7	5	2

Tabella 2: Quadro di riepilogo delle entrate correnti
ENTRATE CORRENTI EPMR
 (in euro)

	2022	2023	2024	2025
Contributo L.R. 24/2013	180.000,00 €	180.000,00 €	180.000,00 €	180.000,00 €
Contributo L.R. 5/2021	407.201,74 €	165.317,42 €	154.991,83 €	252.182,10 €
Contributo L.R. 46/2022	0,00 €	100.000,00 €	0,00 €	45.579,59 €
Contributo LR 31/2024 - art. 21 - Stabilizzazione personale Fondazione Terina	N/A	N/A	N/A	145.614,17 €
Somma Entrate di cui alla LR 5/2021 e LR 46/2022 - Annualità 2022-2023-2024-2025				1.125.272,68 €
Numero Annualità considerate				4
Media Entrate di cui alla LR 5/2021 e LR 46/2022 - Annualità 2022-2023-2024-2025				281.318,17 €
50% della Media Entrate di cui alla LR 5/2021 e LR 46/2022 - Annualità 2022-2023-2024-2025				140.659,08 €
Entrata considerata in via prudenziale, al di sotto del 50%				135.000,00 €

ENTRATE CERTE PER IL TRIENNIO 2026-2028

In relazione allo storico delle entrate correnti dell'ultimo quadriennio, si prendono in considerazione, quali entrate "strutturali" e certe, per il triennio 2026/2028:

- € **180.000,00**/anno di contributo "fisso" da parte della Regione Calabria, ex L.R. 24/2013, che, come si evince dal prospetto, sono ricorrenti e costanti;
- relativamente alle entrate, di cui alla L.R. 5/2021 e alla L.R. 46/2022, in via del tutto prudenziale, si prende a riferimento la somma pari a € **135.000,00**/anno, risultante al di sotto del 50 % dalla media delle entrate dell'ultimo quadriennio. Ovvero, si prende in considerazione la somma delle specifiche entrate nell'ultimo quadriennio, pari a € 1.125.272,68, con una media pari a € 281.318,17 /anno. Quindi, si ipotizzano, quali entrate "certe" nel prossimo triennio, € **135.000,00/anno**, cioè una somma che è al di sotto del 50% delle entrate dell'ultimo quadriennio, di cui alle sopracitate Leggi Regionali n. 5/2021 e n. 46/2022;
- pertanto, per l'annualità 2026, si prevedono entrate correnti per un importo totale di € **315.000,00** (euro trecentoquindicimila/00):

Ciò, applicando il principio della prudenza, applicato al bilancio degli Enti Locali, il quale impone di "iscrivere solo le entrate che si prevede saranno effettivamente disponibili, evitando di sovrastimare le entrate basandosi su previsioni o speranze. In particolare, il principio della prudenza, nelle Sezioni Unite, si riferisce alla necessità di valutare con cautela le voci di bilancio, evitando di sovrastimare il reddito e il capitale".

Sulla base di quanto sopra esposto, si calcola, quindi, per il triennio 2026-2028, un totale delle entrate certe pari ad € **315.000,00/anno**, alle quali vanno aggiunte le entrate previste dalla LR 31/2024 - art. 21, per la COPERTURA TOTALE delle spese derivanti dall'assorbimento del personale della Fondazione Terina, pari a € 145.614,17/anno (n. 4 unità) (* contributo da verificare in futuro in relazione ai costi effettivi sostenuti dall'Ente per il personale stabilizzato; i trasferimenti devono coprire il costo totale sostenuto dall'EPMR).

Pertanto, nel triennio 2026/2028, in via del tutto prudenziale, si prevedono entrate certe pari ad € **460.614,17/anno**.

N.B.: Si fa presente, a rafforzare le ipotesi prospettate, che non esiste una regola specifica che imponga di utilizzare il 50% dello storico delle entrate per la valutazione delle voci di bilancio. Tuttavia, lo storico delle entrate può essere un **elemento utile** per valutare la sostenibilità delle entrate previste nel bilancio di previsione.

Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2026 - 2028

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è l'atto di programmazione, attraverso il quale l'Ente, per il tramite dell'organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo (nel caso di specie il Direttore Generale), ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001, è tenuto ad "assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio" (art. 39, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449) e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica.

Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, all'art.6, nel testo novellato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, prevede che le amministrazioni pubbliche adottino annualmente il Piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, da parte delle amministrazioni pubbliche, emanate l'8 maggio 2018 dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 6-ter del D. Lgs. n.165/2001, e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n.173 del 27 luglio 2018.

La presente sezione prevede che tali strumenti siano destinati a coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili, con gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Il concetto di fabbisogno implica quindi un'analisi di tipo quantitativo, riferita al contingente di personale necessario per la realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, oltre che di tipo qualitativo, riferita alle tipologie di professioni e competenze professionali, rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, tenendo conto altresì delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

Secondo le linee di indirizzo, il piano triennale:

- non deve essere più basato "sulle logiche delle dotazioni organiche storicizzate", quali complesso delle risorse umane, suddivise per categoria e profilo professionale, necessarie allo svolgimento dell'attività dell'ente, per il conseguimento degli obiettivi e le finalità istituzionali delle amministrazioni, "discendenti dalle rilevazioni di carichi di lavoro superate";
- "si sviluppa ... in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente, con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato, in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo e funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata".

Il DPCM 3 settembre 2019, che si applica alle regioni a statuto ordinario, non dice nulla sull'assoggettamento o meno degli enti regionali ai vincoli stabiliti dalle nuove disposizioni.

La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2026-2028

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2026-2028 è predisposta considerando i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle diverse aree, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente, con gli obiettivi di efficienza, economicità e qualità dei servizi offerti, in considerazione dei seguenti fattori:

- ✓ l'Ente in particolare, allo stato, non ha personale dipendente a cui affidare la responsabilità dell'Area Affari generali-Economica/finanziaria;
- ✓ nell'Ente non vi sono eccedenze di personale e situazioni di sovrannumerarietà, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001;
- ✓ il rispetto dei "vincoli finanziari";
- ✓ la definizione della dotazione organica, quale "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.

Per quanto concerne le modalità di acquisizione dall'esterno delle figure professionali, che si prevede di reclutare, oltre alle succitate disposizioni normative nazionali, è necessario fare riferimento alla citata Legge Regionale n. 24/2013 che, all'art. 18 (Risorse umane e strumentali), statuisce che *"per lo svolgimento dei compiti istituzionali, gli enti regionali conseguenti alle procedure di accorpamento o riordino di cui alla presente legge sono dotati di proprio personale tecnico, amministrativo e operaio, nel rispetto di quanto stabilito nei rispettivi regolamenti di organizzazione (comma 1) e, per l'espletamento delle attività, si avvalgono del personale degli enti accorpanti di cui agli articoli da 5 a 9 della presente legge e del personale appartenente ai ruoli della Regione in possesso di specifiche competenze tecniche ed operative, per il perseguimento degli obiettivi assegnati; gli enti accorpanti si organizzano per aree di intervento, da individuare previa intesa con i dipartimenti regionali interessati per materia (comma 2)"*.

In ogni caso, il personale verrà assunto tramite concorso pubblico o utilizzo di valide graduatorie o attivazione di procedura di mobilità.

Per come già evidenziato nel presente documento, in riferimento al rispetto delle previsioni normative del citato art. 18, si evidenzia che:

1. l'EPMR ha definito il proprio regolamento di organizzazione e di funzionamento;
2. l'EMPR, allo stato, si avvale di alcune figure professionali esterne;
3. il fabbisogno di personale triennale è stato così definito:
 - a) sotto il profilo quantitativo, con riferimento al contingente numerico di unità di personale, necessarie per lo svolgimento dei compiti essenziali ed istituzionali dell'ente, tenuto conto delle entrate correnti previste nel bilancio di previsione annuale e pluriennale 2026-2028 e dei trasferimenti ordinari della Regione Calabria;



- b) sotto il profilo qualitativo, in considerazione delle categorie e profili professionali rispondenti alle esigenze funzionali ed organizzative dell'ente, garantendo la copertura delle posizioni di responsabilità e l'operatività delle aree della struttura organizzativa dell'ente;
4. nella programmazione del fabbisogno del personale, per il triennio 2026-2028, vengono previste le azioni di reclutamento di seguito indicate.

Anno 2026

Assunzione, tramite concorso pubblico o utilizzo graduatoria o attivazione procedura di mobilità, di 2 unità con contratto di lavoro a tempo indeterminato per i seguenti profili:

- ✓ n. 1 Funzionario amministrativo-contabile ad Elevata Qualificazione part time 50%;
- ✓ n. 1 Istruttore tecnico.

Anno 2027

Compatibilmente con gli obblighi di legge e nel rispetto dei limiti di spesa e dei vincoli sulle assunzioni, non si prevede al momento di attivare procedure di assunzione.

Anno 2028

Compatibilmente con gli obblighi di legge e nel rispetto dei limiti di spesa e dei vincoli sulle assunzioni, non si prevede al momento di attivare procedure di assunzione.



Ente per i Parchi Marini Regionali CALABRIA

VERBALE N. 32/2026

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Decreto del Direttore Generale avente per oggetto "PROPOSTA DOTAZIONE ORGANICA - PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2026-2028 E PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2026 DELL'ENTE PER I PARCHI MARINI REGIONALI"

L'ORGANO DI REVISIONE

L'anno **2026**, il giorno **06** del mese di **marzo**, la sottoscritta **dott.ssa Luciana Minniti** Revisore unico dell'Ente per i Parchi Marini Regionali Calabria, nominata con Decreto del Presidente della Regione Calabria n. 38 del 13/05/2025, e seguente presa d'atto e nomina del Direttore Generale dell'Ente Parchi Marini Regionali n. 169 del 27/05/2025

VISTA

la proposta di Decreto del Direttore Generale dell'Ente, avente ad oggetto "PROPOSTA DOTAZIONE ORGANICA - PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2026-2028 E PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2026 DELL'ENTE PER I PARCHI MARINI REGIONALI", corredata dal Piano Triennale del Fabbisogno del Personale e del Piano annuale delle assunzioni;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Regionale n. 24, del 16.05.2013;

- il Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento dell'Ente, approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 133 del 02.04.2019 e, successivamente, rivisto nell'ambito del PIAO 2025-2027, approvato definitivamente con Decreto del DG n. 287 del 27/07/2025;
- il PIAO 2025-2027, approvato con Decreto del DG n. 287 del 27/07/2025;
- il Decreto Ministeriale del 8 maggio 2018, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Lo Statuto dell'Ente;

Tenuto conto che:

- l'Ente, per svolgere le proprie attività, ha bisogno di strumenti e risorse, umane e finanziarie, stabili e sufficienti, per garantire l'ordinaria amministrazione e per completare il processo di radicamento sul territorio, attraverso l'articolazione periferica;
- per superare la situazione di precarietà e consentire di recuperare i significativi ritardi, sin qui accumulati, rispetto le finalità istituzionali dell'Ente, risulta urgente e indifferibile procedere all'approvazione della Dotazione organica e del Piano triennale dei fabbisogni di personale (2026-2028);

Si rileva, come da proposta, che la dotazione organica dell'Ente prevista sarà di 7 unità di personale, compreso il Direttore Generale attualmente in servizio, e che i costi previsti dal P.T.F.P. 2026-2028 e dal Piano Annuale delle assunzioni per l'anno 2026, sono stati quantificati in € 358.318,31, pari allo 77 % dell'importo totale della stima, CALCOLATA IN VIA PRUDENZIALE, delle entrate correnti (€ 460.614,17), come da prospetti di seguito:

- a. **dotazione organica** dell'Ente per i Parchi Marini Regionali ripartita tra le diverse aree dell'organigramma funzionale.

Categoria	Direzione Generale	Area Affari Generali - Economica Finanziaria	Area Tecnico Scientifica	Dotazione Organica
DIR	1			1
Funzionari EQ		1	3	4
Istruttori		0	2	2
Totale	1	1	5	7

b. Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2026-2028 dell'Ente per i Parchi Marini Regionali di seguito riportato:

Piano triennale del fabbisogno del personale 2026-2028					
Area	Posti previsti	Posti coperti	Posti da coprire		
			2026	2027	2028
Direzione Generale	1	1		0	0
Affari Generali Economico-Finanziaria	1	0	n. 1 unità funzionario amministrativo ed E/Q part time 50%	0	0
Tecnico Scientifica	5	4	n. 1 unità istruttore tecnico	0	0
Totale	7	5	2	0	0

c. Piano annuale delle assunzioni dell'Ente per i Parchi Marini Regionali per l'anno 2026, con i relativi costi, è quello riportato nella tabella sottostante.

Categoria	Profilo professionale	Dotazione Organica	Retribuzione Annuale Lorda singola per Profilo (in €)	Retribuzione Annuale Lorda totale per Categoria (in €)	Posti previsti	Posti coperti o in itinere*	Posti vacanti
DIR	Direttore Generale	1	159.830,42 €	159.830,42 €	1	1	0
Funzionari EQ	Funzionario amministrativo-contabile Part time 50%	1	18.574,81 € * importo aggiornato al CCNL Funzioni locali firmato il 23 febbraio 2026	18.574,81 €	1	0	1
Funzionari EQ	Funzionario tecnico	3	37.096,17 € ** importo definito dalla programmazione 2025 approvata con DGR n. 517 del 21.10.2025	111.288,51 €	3	3	0
			37.096,17 € ** importo definito dalla programmazione 2025 approvata con DGR n. 517 del 21.10.2025				
			37.096,17 € ** importo definito dalla programmazione 2025 approvata con DGR n. 517 del 21.10.2025				
Istruttori	Istruttore tecnico	2	34.325,65 € ** importo definito dalla programmazione 2025 approvata con DGR n. 517 del 21.10.2025	62.926,60 €	2	1* 1**	1*
			28.600,95 € * importo aggiornato al CCNL Funzioni locali firmato il 23 febbraio 2026				
Costo totale dotazione organica				352.620,34 €	7	5	2



Visto quanto richiamato e considerato nella proposta di decreto nonché del parere degli elaborati del responsabile del servizio, in particolare che le entrate correnti sono coerenti e “certe”, anche in virtù del Principio della prudenza applicato al bilancio, nonché dalle entrate assicurate dalla Regione Calabria pari ad € 145.614,17 finanziate dalla LR 31/2024 - art. 21 (* contributo comunque correlato ai costi effettivi sostenuti dall'Ente, il quale trasferimento coprirà il costo totale sostenuto per il personale stabilizzato).;

IL REVISORE

esprime **parere favorevole** alla proposta di decreto di cui all'oggetto, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente così come descritte nella relazione illustrativa allegata alla richiesta di parere.

Catanzaro, 06/03/2026

L'ORGANO DI REVISIONE